MADRE

Giuliano Macca

29 ottobre 2026 · 18.00–22.00
Ditroit Dream · Viale Abruzzi 28, Milano

---

120 tele. Oltre 9.000 gocce-lacrime. Un'immagine che si trasforma attraverso il gesto del pubblico.

Il 29 ottobre 2026 Giuliano Macca presenta a Milano *MADRE*, un'opera pittorica monumentale composta da 120 tele in formato A3 che, riunite, restituiscono un'unica immagine: una figura femminile immersa in un paesaggio, velata da migliaia di gocce-lacrime. Concepita per trasformarsi attraverso l'intervento del pubblico, *MADRE* affida ai visitatori un gesto preciso: rimuovere progressivamente le gocce-lacrime dal velo di acetato che ricopre l'immagine. La trasformazione non è conseguenza del gesto, ma parte costitutiva dell'opera. Man mano che le gocce vengono rimosse, cambia la percezione della figura e del paesaggio; l'immagine non si offre come una forma definitiva, ma si ridefinisce nel tempo attraverso l'incontro con il pubblico. È in questo mutamento attraverso la fruizione che Macca riconosce la dimensione performativa di *MADRE*.

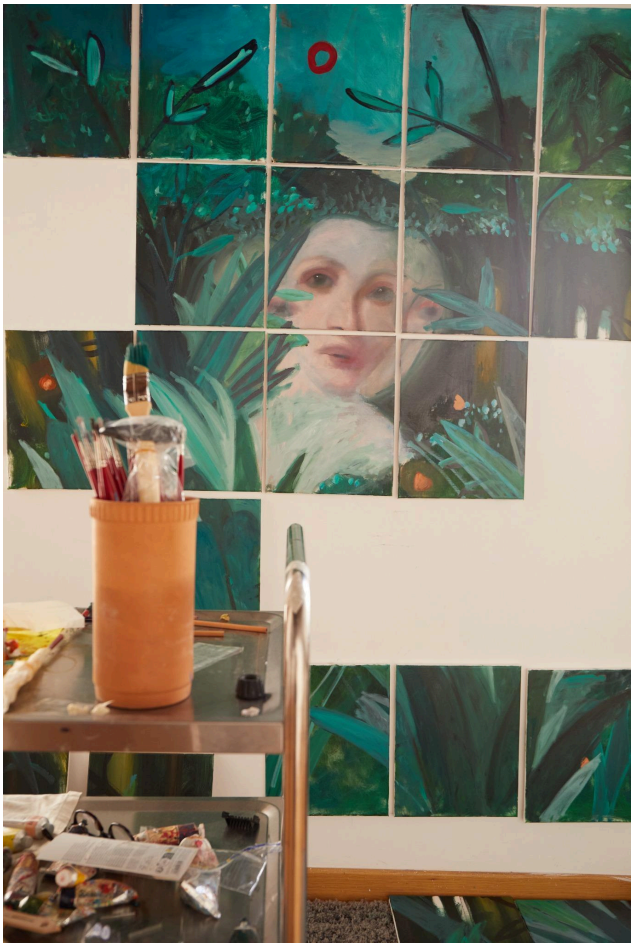


Giuliano Macca con MADRE nello studio, 2026. Courtesy: Giuliano Macca - Gowen

Nella narrativa dell'opera, la goccia assume un duplice significato: è acqua, vita e crescita, ma anche lacrima, traccia emotiva e possibilità di purificazione. «La goccia per me rappresenta la vita, l'acqua, la crescita», afferma Macca. «Come nel passato le piogge rigeneravano la terra e il raccolto, le lacrime puliscono l'anima.»

Rimuovere una lacrima assume così il valore di un gesto di consolazione e di temporanea liberazione. Ogni goccia rimossa viene donata al visitatore insieme a un certificato firmato e numerato dall'artista: ciò che viene sottratto all'immagine continua quindi a esistere al di fuori dell'opera. Al centro dell'immagine, la figura femminile nasce dal riferimento a Madre Natura e si apre a una dimensione materna più ampia, legata all'origine e alla creazione. Il paesaggio non è semplice sfondo: avvolge la figura e partecipa alla sua presenza.

In *MADRE* convergono motivi appartenenti a momenti diversi della ricerca di Macca: il ritratto, la figura e il gesto dell'abbraccio, fino al rapporto con la natura maturato durante l'esperienza nel sud dell'India nel 2025. La solitudine, la vicinanza a una natura incontaminata e l'interesse per le miniature Pahari alimentano atmosfere in cui il verde si espande fino quasi a sommergere i personaggi.



MADRE in progress nello studio di Giuliano Macca, 2026.i. Courtesy: Giuliano Macca - Gowen

L'intervento del pubblico non conclude la trasformazione di *MADRE*. L'opera conserva i segni di ciò che è avvenuto e, in un secondo momento, le 120 tele che compongono l'immagine proseguono individualmente la propria storia in luoghi differenti. Ciascuna entra in un nuovo contesto, pur conservando il legame con l'immagine originaria. Per Macca, ogni tela assorbirà nel tempo energie diverse. Rimane aperta la possibilità che un giorno possano ritrovarsi. «Mettere insieme i pezzi e vedere se nel tempo sono cambiati. È una metafora di vita!»

Giuliano Macca

Noto, Sicilia, 1988 · vive e lavora a Roma

La pratica di Giuliano Macca nasce dai graffiti e dal disegno e trova nella pittura il suo nucleo centrale, aprendosi nel tempo all'installazione e agli interventi di grande formato. Corpi e volti attraversano le sue opere, affiorando e intrecciandosi in atmosfere fuori dal tempo, tra sogno, mito e realtà.

Formatosi all'Accademia di Belle Arti di Roma, Macca sviluppa un linguaggio in dialogo con la tradizione pittorica europea, guardando in particolare a Goya, Picasso e Bacon. La sua ricerca si sviluppa negli anni tra l'Italia e diversi contesti internazionali, dalla Spagna ai Paesi Bassi fino, più recentemente, all'India.

Rappresentato da GOWEN dal 2021, negli ultimi anni ha presentato il proprio lavoro ad artgenève, nella personale *Etere* a Ginevra, alla residenza internazionale di Hampi Art Labs in India e a India Art Fair 2026 a Nuova Delhi.



Giuliano Macca nello studio, 2026.

Informazioni e crediti

OPERA
***MADRE*, 2026**
Olio su tela, acetato dipinto
120 tele, 29,7 × 42 cm ciascuna
Dimensioni complessive: ca. 420 × 350 cm

APERTURA
29 ottobre 2026 · 18.00–22.00

SEDE
Ditroit Dream · Viale Abruzzi 28, Milano

PRODUZIONE
Giuliano Macca

UFFICIO STAMPA
Viviana Bartoccetti · Communication & Cultural Advisor
viviana.bartoccetti@gmail.com
+39 335 631 6186

ACCESSO
Ingresso libero

PARTNER
Ditroit Dream

RAPPRESENTANZA DELL'ARTISTA
GOWEN · Ginevra

CON IL SUPPORTO DI

MONCADA SPIRITS

Nato in Sicilia dall'esperienza della famiglia Moncada nel mondo del pomodoro, Moncada Spirits ne esplora nuove espressioni attraverso la distillazione, trasformando una materia legata al territorio in terreno di ricerca.